

L'Italia delle eccellenze: con fiducia e competenza oltre la crisi

Le aziende italiane tentano di sorpassare la crisi. Come? Grazie ad un mix di capacità, volontà, organizzazione e quell'ingegno tipico del popolo italiano. Un'efficace fotografia dello stato di salute attuale delle nostre imprese cosiddette eccellenti è rappresentata dalla ricerca "The Italian Best Companies 2014-2015" condotta dal Centro studi economico e finanziario Esg89 Group. La ricerca analizza un campione di 10.750 società di capitali, secondo criteri quali elevata redditività, buona patrimonializzazione, basso indebitamento bancario, tenuta e crescita economica. Trattasi prevalentemente di imprese manifatturiere che rappresentano il Made in Italy nel mondo, che operano secondo i dogmi dell'eccellenza e della qualità del prodotto oltre ad essere imprese che operano in modo efficace nel commercio e nei servizi.

Di seguito una selezione di aziende toscane leader dei propri rispettivi settori: dall'artigianato dell'oro al tessile; dalla concia ecosostenibile fino alle telecomunicazioni. Con fiducia, oltre la crisi.

Prato, il tessile e il Lanificio Comatex: "ogni giorno un passo avanti per combattere e superare la crisi"



Andrea Colzi e la moglie Laura Gori

C'era una volta Prato, la regina del settore tessile nel mondo, protagonista di livello assoluto, città ricca e fiorente dove il tasso di disoccupazione era quasi nullo.

Di questa città, una delle aziende simbolo è sempre stato il Lanificio Comatex della famiglia Colzi. Un'impresa fondata a metà degli Anni Sessanta e ancora adesso attiva sotto la guida di Andrea Colzi, un figlio di Prato ancora prima che un imprenditore, a cui sta a cuore il futuro della sua città, quanto quello della propria attività.

Per capire cosa sia cambiato a Prato dagli Anni Novanta in poi, è necessario un piccolo background storico. Come ci racconta Andrea Colzi, Prato è sopravvissuta a due grosse crisi: la prima, quella dell'entrata dell'Italia nell'Euro nel 2000 e la seconda, quella globale tuttora in corso.

Due colpi tremendi che hanno inesorabilmente tagliato le gambe ad una delle città più virtuose d'Italia fino a quel mo-

mento, sia per produttività che per reddito, ai primi posti per il gettito nelle casse dello Stato. Prato si distingueva per un prodotto unico al mondo: il tessuto cardato cosiddetto rigenerato. Dopo l'Euro, azzerata l'inflazione, questo prodotto non è più stato compatibile con il nuovo andamento dell'economia ed è praticamente scomparso. Sono subentrati sul mercato del tessile altri materiali e di conseguenza altri paesi produttori, con i quali Prato non ha più potuto essere competitiva. La vecchia Prato che produceva ricchezza con i tessuti è sparita quasi totalmente.

L'economia principale è sempre stata quella tessile, mentre adesso che sono rimaste solamente le briciole, riescono a stare in piedi solo pochissime aziende.

Purtroppo, non è sopravvissuto chi non ha saputo capire in anticipo che la crisi attuale, quella vera, è partita alla fine Anni Ottanta, quando l'economia italiana, basata sull'inflazione, ha

iniziato a sgonfiarsi. Solo chi è riuscito ad intercettare questa tendenza, adesso ha gli strumenti per stare sul mercato con una prospettiva.

Detto della storia recente del tessile pratese, in quale contesto s'inserisce attualmente il Lanificio Comatex? Andrea Colzi ha le idee molto chiare su quale sia la strada per uscire fuori da questa situazione: rimbocarsi le maniche, crederci e ripartire; tutte caratteristiche presenti nel DNA del pratese. Le aziende pratesi, tra cui appunto Comatex da sempre uno dei leader del settore, si sono dovute reinventare completamente, come nello spirito della popolazione di questa città. Da industrie esclusivamente tessili, hanno iniziato ad adattarsi a settori completamente diversi, lontani dalle competenze di un tempo. Per riprendere il cammino, afferma ancora Colzi, occorrono perciò pazienza, forza di volontà e fiducia sia nel futuro di questo mestiere che nelle nuove generazioni, col motto di "Cavalcare l'onda della globalizzazione e non subirla" come è stato fatto fino ad adesso. Il Lanificio Comatex, da questo punto di vista, è in prima linea, tentando di fare ogni giorno un passo avanti, anche piccolo, per contribuire alla ripresa di Prato. Ciò si è tradotto in un ampliamento notevole dei campionari puntando sulla qualità nonché sulle capacità produttive dei paesi emergenti. Secondo Andrea Colzi, con questi presupposti, a breve può tornare anche il momento degli investimenti. Con la viva speranza che la nuova stagione della politica in Italia, sia a livello locale che nazionale, dia finalmente una mano alle imprese a riprendere il cammino che è stato interrotto ormai troppi anni fa.

comatex@lanificio-comatex.it

Dermacolor: in prima linea per la concia ecosostenibile

Dal 1981, **Dermacolor**, azienda con sede a Castelfranco di Sotto (PI) lavora nel settore conciario, dove si è specializzata nella produzione di prodotti chimici per la concia e nella lavorazione delle pelli. Nata dall'incontro dei due soci, Meucci e Palagini, uno commerciale e l'altro tecnico, l'azienda occupa al momento una fetta importante del settore dove opera con passione e dedizione.

Negli anni è stata seguita attentamente l'evoluzione del mercato rispondendo con puntualità alle nuove esigenze del settore. Punto di forza della Dermacolor è l'impegno costante nella ricerca basata sull'esperienza diretta in conceria che sulla conoscenza chimica del proprio team: sviluppo e ricerca sono il motore dell'azienda.



Nel settore conciario "Made in Italy" si sta diffondendo una rinnovata sensibilità ecologica, che sta cambiando a poco a poco il modo di lavorare la pelle. Oggi, i pellami vengono di nuovo trattati secondo gli antichi metodi della concia al vegetale e utilizzati per realizzare manufatti ecocompatibili. Dermacolor, perciò, ha messo a punto una serie di articoli a basso impatto ambientale, in linea con i parametri elaborati dalla

Commissione Centrale Tecnica dell'Uni. Il reparto Ricerca e Sviluppo dell'azienda pisana è da sempre focalizzato sullo studio di preparati applicativi al passo sia con le richieste della moda sia con i requisiti tecnologici e normativi. In tale ottica, Dermacolor mantiene un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai criteri della Norma UNI EN ISO 14001.04 che le offre l'opportunità sia di dimostrare pubblicamente l'impegno a tenere sotto controllo e, dove possibile, limitare gli impatti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi, sia di disporre di uno strumento per gestire in modo efficace gli impatti stessi.

L'ultima nata nei laboratori Dermacolor è una gamma di prodotti metal-free che, oltre a ridurre lo scarico inquinante delle concerie, consentono di realizzare un sistema di concia privo di metalli pesanti. Il risultato finale è un pellame dalla migliore degradabilità e riciclabilità, adatto a persone allergiche ai metalli, realizzato con il solo utilizzo di sostanze naturali, i tannini, presenti nel

tronco e nella corteccia di alcune piante.

Della gamma fanno parte i prodotti Dermalene PFN Conc., Dermalene PR Conc., Dermalene WG Conc. e Dermaflex DFS/3. Dermacolor, innovazione e modernità a 360 gradi: è anche sbarcato da poco sul web il nuovo sito istituzionale dell'azienda, continuamente aggiornato con le ultime novità su linee e prodotti.

www.dermacolor.it

Giusto Manetti Battiloro: la foglia oro entrata nella storia

Il «battiloro» trasforma i lingotti d'oro in fogli impalpabili come un soffio delicato e spessi qualche micron. Nella Firenze del Rinascimento Leonardo progettò una macchina per battiloro capace di ridurre lo spessore delle lamine da 500 a 30 micron, migliorando così la produzione della foglia oro. **Giusto Manetti Battiloro** è produttrice di oro vero e argento in foglia sin dal 1600.



Nel mondo il nome Manetti è noto da secoli per la qualità e l'unicità dei suoi prodotti. Da bottega artigianale ad azienda manifatturiera, l'impresa è oggi leader mondiale nella produzione di foglia oro per il settore della doratura e del restauro. Dal Cremlino al Rockefeller Centre, da Versailles a Buckingham Palace, dal New York Life Building ai più recenti Victoria Memorial di Londra e Theatre Des Champs Elysees a Parigi: l'oro Manetti splende sui più importanti monumenti del mondo. Di recente, con gli investimenti in

Ricerca e Sviluppo, sono stati messi a punto e introdotti sul mercato nuovi prodotti quali oro e argento alimentare, TerraOro e BeautyGold, che stanno sensibilmente potenziando le future prospettive aziendali.

Da Gennaio 2013, i reparti produttivi e gli uffici si sono spostati nel nuovo stabilimento a Campi Bisenzio, una struttura di 8000 mq dove sono state riunite le tre sedi precedentemente dislocate sul territorio. Il nuovo impianto è la conferma della volontà aziendale di migliorare il presente e il futuro di Giusto Manetti Battiloro, garantire vantaggi ai clienti, aiutare lo sviluppo economico e sociale del territorio fiorentino, continuando a puntare sul Made in Italy. La produzione segue metodi e tradizioni antiche, tramandate di generazione in generazione, e utilizza strutture e tecnologie tra le più all'avanguardia nel mondo, ulteriormente innovate col nuovo stabilimento.

Ad oggi l'azienda, che impiega 108 dipendenti ed una dozzina di collaboratori, vanta un fatturato di gruppo di 27 mln ed esporta il 75% della produzione in 75 paesi del mondo. In definitiva, l'attività produttiva della ditta Manetti copre il 15-20% del mercato mondiale. Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, Giusto Manetti Battiloro è dal 2007 azienda certificata SA8000 per la Responsabilità Sociale e ha deciso di realizzare i propri prodotti secondo l'etica del "no conflict gold", ovvero approvvigionandosi di oro proveniente da zone estranee a conflitti e violazioni dei diritti umani. Ricerca e sviluppo, tradizione ed etica del lavoro sono i segreti del successo del Marchio Manetti.

www.manetti.it

Terra Spa, la miglior risposta italiana alla crisi



Terra Spa è una realtà industriale che opera nel mondo della comunicazione globale. Telefonia fissa, mobile ed e-commerce sono le punte di diamante dell'azienda. In seguito ad acquisizioni strategiche ed al potenziamento delle divisioni, Terra Spa è oggi considerata una delle più importanti realtà toscane del settore.

Attiva dal marzo 2013, Terra Spa ha chiuso il primo bilancio con oltre 1 milione di Ebitda. Numeri estremamente positivi che, unitamente all'andamento dei primi mesi dell'anno, lasciano intravedere come il 2014 sia l'anno della vera consacrazione dell'azienda con fatturati più che raddoppiati. Questo, abbinato anche ad una rapida crescita delle commesse, ha permesso all'azienda di incrementare la propria forza lavoro. Sono una cinquantina, infatti, i dipendenti e collaboratori attualmente impiegati nelle attività di Terra e sono programmate nuove assunzioni entro la fine dell'anno. Il segreto del successo è racchiuso nella capacità del management di andare ad acquisire le tecnologie più evolute e adattarle alle esigenze dei consumatori. Privati ed aziende trovano in Terra Spa la soluzione ideale, altamente tecnologica e concorrenziale, per poter comunicare con il mondo. Nata ad Arezzo, recentemente Terra Spa ha aperto due nuove e prestigiose sedi nel centro di Roma e Milano.

www.gruppoterra.it

Giusto Manetti Battiloro: la foglia oro entrata nella storia

Il «battiloro» trasforma i lingotti d'oro in fogli impalpabili come un soffio delicato e spessi qualche micron. Nella Firenze del Rinascimento Leonardo progettò una macchina per battiloro capace di ridurre lo spessore delle lamine da 500 a 30 micron, migliorando così la produzione della foglia oro. **Giusto Manetti Battiloro** è produttrice di oro vero e argento in foglia sin dal 1600.



Nel mondo il nome Manetti è noto da secoli per la qualità e l'unicità dei suoi prodotti. Da bottega artigianale ad azienda manifatturiera, l'impresa è oggi leader mondiale nella produzione di foglia oro per il settore della doratura e del restauro. Dal Cremlino al Rockefeller Centre, da Versailles a Buckingham Palace, dal New York Life Building ai più recenti Victoria Memorial di Londra e Theatre Des Champs Elysees a Parigi: l'oro Manetti splende sui più importanti monumenti del mondo. Di recente, con gli investimenti in

Ricerca e Sviluppo, sono stati messi a punto e introdotti sul mercato nuovi prodotti quali oro e argento alimentare, TerraOro e BeautyGold, che stanno sensibilmente potenziando le future prospettive aziendali.

Da Gennaio 2013, i reparti produttivi e gli uffici si sono spostati nel nuovo stabilimento a Campi Bisenzio, una struttura di 8000 mq dove sono state riunite le tre sedi precedentemente dislocate sul territorio. Il nuovo impianto è la conferma della volontà aziendale di migliorare il presente e il futuro di Giusto Manetti Battiloro, garantire vantaggi ai clienti, aiutare lo sviluppo economico e sociale del territorio fiorentino, continuando a puntare sul Made in Italy. La produzione segue metodi e tradizioni antiche, tramandate di generazione in generazione, e utilizza strutture e tecnologie tra le più all'avanguardia nel mondo, ulteriormente innovate col nuovo stabilimento.

Ad oggi l'azienda, che impiega 108 dipendenti ed una dozzina di collaboratori, vanta un fatturato di gruppo di 27 mln ed esporta il 75% della produzione in 75 paesi del mondo. In definitiva, l'attività produttiva della ditta Manetti copre il 15-20% del mercato mondiale. Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, Giusto Manetti Battiloro è dal 2007 azienda certificata SA8000 per la Responsabilità Sociale e ha deciso di realizzare i propri prodotti secondo l'etica del "no conflict gold", ovvero approvvigionandosi di oro proveniente da zone estranee a conflitti e violazioni dei diritti umani. Ricerca e sviluppo, tradizione ed etica del lavoro sono i segreti del successo del Marchio Manetti.

www.manetti.it